

La Valutazione degli apprendimenti: strumenti di verifica, voti, certificazione delle competenze

Rete per l'orientamento del Primiero

Incontro con i genitori

11 dicembre 2013

Cristiana Bianchi – Elvira Zuin

# Constatazione

**Da un decennio si assiste alla moltiplicazione dei momenti valutativi e delle tipologie di descrizione dei apprendimenti:**

**test d'ingresso,**

**verifiche scritte di abilità e conoscenza,**

**prove INVALSI,**

**screening vari,**

**nuove prove negli esami finali,**

**osservazioni durante le attività;**

**giudizi globali, voti/giudizi sulle discipline, pagelline intermedie, prove comuni di fine anno o ciclo, certificazioni delle competenze per livelli**

**...**

# Oggetti da sottoporre a valutazione

**I risultati in termini di**

**conoscenze ( di varia tipologia),**

**abilità (pratiche e cognitive)**

**competenze (secondo la concezione pluri - prospettica  
suggerita dalla definizione) disciplinari e trasversali**

**I processi di apprendimento, personali e collettivi**

# Strumenti di valutazione

L'accertamento degli apprendimenti richiede che si producano:

- la documentazione di Osservazioni di processo (essenzialmente formativa)
- le Verifiche di abilità e conoscenze (interne ed esterne)
- le (vere e proprie) Verifiche di competenza (prove disciplinari, prove pluridisciplinari, prove trasversali / per competenze chiave, simulazioni di realtà, compiti di realtà)

Per ciascuno di questi strumenti abbiamo tradizioni diverse e più o meno ricche ...

Elementi di riflessione per gli insegnanti:

come configuriamo ciascuno di questi strumenti?

quali dati possiamo osservare attraverso ciascuno di questi strumenti?

come li registriamo?

vi sono margini di miglioramento sulla composizione, la registrazione, l'utilizzo dei dati?

quali di questi possono essere utilizzati per verificare competenze?

è possibile sostituirne alcuni con altri?

# Le verifiche di competenza

- Esplicitazione della competenza (o delle competenze) oggetto di verifica
- Definizione di un prodotto che risponda a determinati standard
- Inquadramento della prova all'interno di contesti complessi e significativi, per attivare l'interesse e il pieno coinvolgimento dell'allievo
- Descrizione precisa e completa del compito, e delle modalità di svolgimento, in modo che lo studente possa svolgerlo in autonomia
- Scelta e definizione di una situazione / problema all'interno della quale l'allievo debba dimostrare il proprio livello di padronanza della competenza
- Verifica della *attendibilità* della prova: il compito proposto deve rientrare in una tipologia riconoscibile da parte degli allievi con la presenza di elementi **retroattivi** (ciò che lo studente ha già appreso), e nello stesso tempo, **elementi di novità**/ presenza di aspetti **proattivi** (l'utilizzo, in situazioni nuove e diverse, di ciò che lo studente ha appreso); la prova può contenere esercizi atti a verificare conoscenze e abilità e, anche, l'utilizzo delle stesse in contesti nuovi
- Presenza di esercizi che chiedano di ricostruire il processo di esecuzione della prova e di riflettere sui risultati
- Individuazione di strumenti, supporti, risorse etc. da mettere a disposizione durante lo svolgimento del compito.

# Modalità di descrizione e comunicazione delle valutazioni

Le valutazioni sugli apprendimenti disciplinari si comunicano attraverso voti - numeri / giudizi, quelle sugli elementi trasversali attraverso giudizi

I risultati dell'INVALSI sono comunicati tramite indicatori numerici, che esprimono l'accettabilità delle risposte ai quesiti

La certificazione delle competenze, per come è configurata, si esprime attraverso livelli di competenza riferibili a descrittori.

(In Trentino la certificazione è riferita alle competenze chiave sulla base di un modello unico, comune a tutte le scuole).

**Le diverse modalità di comunicazione creano problemi sia di elaborazione sia di interpretazione; l'intero sistema deve essere messo a punto e richiede molta ricerca e sperimentazione.**

# Le rubriche di osservazione e valutazione

**La valutazione delle prove di competenza** richiede che si presti attenzione sia ai risultati o prodotti sia al processo con cui si sono conseguiti, pertanto per ciascuna prova è utile costruire una rubrica per la valutazione dei *risultati* ed una per l'osservazione del *processo*.

- La rubrica di valutazione dovrebbe prevedere:
  - La definizione delle **dimensioni fondamentali** della competenza in relazione alla loro rilevanza per il biennio considerato, o per l'UdL realizzata
  - L'individuazione, per ogni dimensione considerata, delle **evidenze** e dei **relativi indicatori** (semplici e composti);
  - La definizione dei livelli di **accettabilità** relativamente agli indicatori previsti.
- La rubrica di osservazione dovrebbe contenere **indicatori** che permettano di rilevare, in **forme non impressionistiche**, alcuni **dati** relativi al modo con cui lo studente svolge la prova
- N.B. La lettura / interpretazione delle rubriche di valutazione dei risultati e di osservazione del processo è un momento che si può ( si deve?) condividere con l'allievo, anche al fine di promuoverne la **consapevolezza** rispetto agli esiti (prodotto) e rispetto al percorso di realizzazione del compito (processo).

# Verificare, valutare, certificare

## **Riconduciamo alcuni termini alla loro funzionalità operativa**

**Verificare:** esaminare, accertare lo stato degli apprendimenti attraverso varie tipologie di strumenti

**Valutare:** attribuire valore ai dati rilevati attraverso le verifiche e le osservazioni

**Certificare:** affermare come certo, attestare, dimostrare, documentare, garantire, provare ( con riferimento a documenti pubblici); la “conferma, da parte di un ente competente, che i risultati di apprendimento (conoscenze, abilità e competenze) acquisiti da una persona sono stati accertati in base a criteri prestabiliti e sono conformi ai requisiti di un quadro di riferimento (detto anche standard) per una loro convalida” (UE)

# Lo stato dell'arte in Trentino

- Le scuole hanno attivato da decenni “curricoli paralleli per progetti” accanto a quelli disciplinari: il disciplinare è dichiarato, esplicito, valutato, il progettuale / pluridisciplinare è finalizzato, poco esplicitato quanto a contributi disciplinari, poco o non valutato, Sperimentazioni in corso (vedi ad es. Valli dell'Avisio, Rete della Vallagarina)
- IPRASE: non modelli propri di valutazione, ma indicazioni per sperimentare
- Dipartimento: un modello di certificazione
- Materiali a disposizione: esempi di prove di competenza di fine attività, fine biennio, fine anno; prove disciplinari, prove esperte, simulazioni, compiti di realtà